

UNITÀ 1 ITALIANO... CHE PASSIONE!

Primo contatto B – traccia 1

- Angelica, tu sei di Trieste, vero? Che bella città...
- ◆ Eh, sì, Trieste è proprio bella e... speciale! Sai, è una città di frontiera quindi c'è un ambiente particolare.
- Multiculturale...
- ◆ Esatto! Guarda, io e la mia famiglia ne siamo un esempio!
- Ah sì?
- ◆ Beh sì, vedi io sono italiana e mio marito, Luka, è sloveno.
- E in che lingua parlate tra di voi?
- ◆ Soprattutto in italiano, però spesso parliamo anche in sloveno.
- Parli lo sloveno? Brava! So che è un po' difficile.
- ◆ Beh l'importante è praticarlo... e poi sono abituata a parlare lingue straniere, al lavoro parlo quasi sempre in inglese e in tedesco. In più adesso faccio un corso di flamenco e poco a poco imparo anche qualche parola di spagnolo.
- Mamma mia, quante lingue! E con vostra figlia in che lingua parlate tu e tuo marito?
- ◆ Beh, io in italiano e in dialetto triestino, e Luka parla con Isabella principalmente in sloveno, ma qualche volta anche in italiano.
- Che famiglia multilingue!

Testi e contesti 1A - traccia 2

- Buongiorno, come ti chiami?
- ◆ Moritz Gruber.
- Bene Moritz, come mai studi l'italiano?
- ◆ Scusi?
- Perché studi l'italiano? Per dei motivi professionali o...?
- ◆ Ah, no, no! Lo studio italiano per piacere. Adoro la lingua italiana e ho molti amici italiani.
- Ah! Benissimo! E senti, quali attività preferisci fare in classe?
- ◆ A me piace un sacco vedere dei video, dei documentari, il telegiornale, poi mi piace molto fare delle attività su Internet e lavorare in gruppo. E poi mi piace molto scoprire nuovi cantanti e gruppi italiani perché amo la musica.
- Bene. E ci sono delle attività che invece non ti piacciono molto?
- ◆ Beh, non mi piacciono per niente i dettati, li trovo noiosi e detesto fare esercizi di grammatica in classe, mi sembra più interessante fare delle attività orali con i compagni.
- Va bene, ho capito. E senti, hai opportunità di parlare in italiano nella tua vita quotidiana?
- ◆ A volte lo parlo, ma non molto spesso. Invece ho occasione di chattare con i miei amici italiani.
- E vedi film in italiano?
- ◆ Sì, spesso. Adoro il cinema italiano e quando c'è un film interessante, lo vedo in versione originale.
- Senti, hai detto che ti piace la musica italiana... e la radio, la ascolti?
- ◆ Sì, ascolto spesso la radio italiana via Internet.
- Bene. Adesso, dimmi, secondo te, qual è la cosa più importante per parlare bene una lingua.
- ◆ Beh, secondo me tutto è importante, però uno degli aspetti più importanti è conoscere le abitudini degli abitanti di un paese. E anche conoscere molte parole... avere un lessico ampio aiuta molto.
- Benissimo Moritz, abbiamo terminato. Grazie mille!

Alla scoperta della lingua 2A - traccia 3

- ◆ Ciao Nadia, com'è andato l'esame oggi?
- Ciao Marcello! Bene. E a te?
- ◆ Abbastanza bene, credo, ma l'orale è stato un disastro!
- Come mai?
- ◆ Mah, per me è sempre la parte più difficile... e poi a lezione dovremmo praticare di più la pronuncia, che è importantissima.
- Forse devi cercare qualcuno con cui parlare. È fondamentale parlare anche fuori dalle ore di lezione.
- ◆ Sì lo so, adesso ho un paio di amici cinesi e con loro faccio uno scambio linguistico. È fantastico!
- Questo ti aiuterà di certo. Per me la cosa più difficile è la

comprensione orale. Guardo spesso la TV in cinese, però capisco molto poco ed è così scoraggiante... invece mi piace fare esercizi di grammatica. Per me è davvero utile perché mi aiutano a memorizzare.

- ◆ Io invece per memorizzare faccio delle liste di parole e poi faccio dei componimenti.
- Mamma mia! Io odio fare i componimenti scritti, ed è molto faticoso farne uno alla settimana! Invece mi piace molto leggere, mi piace cercare di capire il significato dal contesto, senza consultare il dizionario.
- ◆ Eh sì, hai ragione, bisogna sforzarsi di leggere senza cercare tutte le parole nel dizionario...

Suoni e lettere A – traccia 4

1. Stamattina abbiamo fatto un dettato. / 2. È utile consultare siti Internet! / 3. Oggi sono molto soddisfatto! 4. Come mai studi tedesco?

Suoni e lettere B - traccia 5

1. soddisfazione / 2. poliglotta / 3. divertente / 4. olandese / 5. sito / 6. settimana / 7. ridicolo / 8. addio

In azione 1B – traccia 6

Imparare l'italiano in Italia è un'esperienza bellissima. Innanzitutto ascolti e leggi l'italiano continuamente e puoi praticare quello che hai imparato a lezione. Purtroppo a volte parlare può essere difficile perché c'è il rischio di uscire solo con gli altri studenti e quindi di usare l'inglese perché è meno faticoso. Sai, non è sempre così facile conoscere italiani, anche se sono molto aperti.

E poi quando studi l'italiano in Italia capisci meglio come sono le persone e puoi imparare anche modi di dire ed espressioni che senti per la strada e che non ci sono nei libri...

Al di là della lingua 2 – traccia 7

1. Nella mia regione usiamo tantissimo il dialetto. Io nella mia vita privata, in famiglia, con gli amici ma anche per andare a fare la spesa, parlo sempre in dialetto. Invece al lavoro uso l'italiano: insegno all'università e ho studenti di tutta Italia e anche molti stranieri.
2. Io parlo in dialetto solo in famiglia. Con i miei amici non sempre, dipende dalla situazione. Al lavoro uso l'italiano e l'inglese perché lavoro in un albergo, però con qualche collega ogni tanto diciamo qualche frase in dialetto.
3. Io parlo quasi sempre in dialetto: a casa, con gli amici e anche al lavoro. Lavoro in un ufficio comunale e quasi tutti i colleghi sono di qui. Però, ovviamente, per i documenti scritti e le comunicazioni ufficiali usiamo l'italiano.

UNITÀ 2 COME ERAVAMO

Testi e contesti attività 2A - traccia 8

1. Ricordo che negli anni Sessanta portare una minigonna non era molto frequente. Se indossavi una minigonna, ad esempio, non potevi entrare in alcuni edifici pubblici e molti dicevano che era un abbigliamento poco decente. Per andare a scuola ovviamente era assolutamente proibito! Alcuni diritti che abbiamo ora non li avevamo negli anni '60, soprattutto noi donne. Ad esempio, avevamo l'obbligo dell'istruzione, però nel lavoro non avevamo le stesse opportunità, i posti più importanti erano solo per gli uomini. E poi non si poteva divorziare, non potevamo votare prima dei 21 anni. Erano anni di grandi cambiamenti e trasformazione, i movimenti di protesta e contestazione sono nati proprio in quell'epoca.
2. A metà degli anni Sessanta non avevamo ancora la televisione a casa, così io e mia sorella andavamo spesso a casa dei vicini perché loro ne avevano una. Che spettacolo! Ricordo che c'erano solo due canali, quelli che oggi sono Rai Uno e Rai Due. Per me era una cosa magica! Mia sorella si portava sempre la Barbie, la pettinava, la vestiva mentre guardava la TV. Ogni tanto andavamo al cinema, quella era un'epoca d'oro per il cinema italiano. E poi ricordo che

mia mamma ascoltava molto spesso la radio, ha sempre adorato la musica e le piacevano anche le novità come il rock e il beat.

Suoni e lettere A – traccia 9

1. Da bambino giocavo a calcio.
2. Ogni pomeriggio io e mio fratello guardavamo i cartoni animati.
3. In quell'epoca i miei genitori lavoravano a Milano.
4. Dove andavate a giocare da bambini?
5. Quando avevo diciassette anni, io e i miei amici fumavamo.

Suoni e lettere B – traccia 10

andavo / andavi / andava / andavamo / andavate / andavano

Suoni e lettere C – traccia 11

raccontare / vacanza / economico / piccolo / giochi / vecchi / epoca / pacchetti

In azione 2A - traccia 12

1. Durante le vacanze estive rimanevamo a casa perché abitavamo in un paese vicino al mare. Tutti i giorni andavamo in spiaggia e facevamo il bagno con il cane. Dopo pranzo, spesso facevo un riposino e poi giocavo a palla con gli altri bambini.
2. D'inverno, durante le vacanze di Natale, andavo in montagna ad Auronzo di Cadore, sulle Dolomiti, perché i miei nonni vivevano lì. La mattina andavo sempre a sciare e giocavo sulla neve con mia sorella. Il pomeriggio facevamo sempre merenda con una cioccolata calda... che buona!

UNITÀ 3 NESSUN POSTO È COME CASA

Testi e contesti 2B – traccia 13

- Ilaria, Giovanni, perché avete scelto di costruire una casa ecologica?
- ◆ Perché il legno è una materia prima di lunga durata e rinnovabile, inoltre permette di risparmiare energia.
- Ma una parete in legno può isolare dal caldo e dal freddo?
- ◆ Certo che può! E si limitano anche molto i costi del riscaldamento d'inverno e dell'aria condizionata in estate.
- Per costruire una casa in muratura so che ci vuole molto tempo e tanta pazienza. Figuriamoci per una in legno...
- ◆ In realtà ci vuole poco tempo, anzi pochissimo. La nostra casa, che è di 100 mq, l'hanno costruita in un mese e mezzo. E a volte i tempi si riducono anche a sole due settimane.
- E quanto ai costi, una casa in legno è più cara di una casa in muratura?
- ◆ Quando abbiamo controllato i prezzi ci siamo resi conto che una casa in legno costa come una casa in muratura, il vantaggio è che si possono diminuire i costi di mantenimento ed energia. Quindi alla fine risulta più conveniente.
- Il legno fa pensare a una casa tradizionale, invece il design è moderno, vero?
- ◆ Eccome! Ci sono tantissime possibilità, ovviamente dipende dai gusti. Comunque il legno può essere molto moderno e la cosa positiva è che anche in case minimaliste, con pochi mobili e spazi semivuoti, la sensazione è sempre di un ambiente caldo e accogliente.
- Qual è la particolarità di questa casa?
- ◆ Gli spazi, li abbiamo personalizzati tantissimo. Al piano di sotto c'è un unico ambiente, molto ampio, per ingresso, salone, cucina e studio. Ci piace condividere gli spazi e poi così c'è più luce.

Alla scoperta della lingua 1C – traccia 14

- Pronto?
- ◆ Pronto, buonasera, sono Stefano. Chiamo per lo scambio di casa...
- Ah sì! Ciao Stefano, sono Maia! Avete ricevuto la nostra e-mail?
- ◆ Sì, sì, grazie! Ma ho pensato che era meglio parlare direttamente... ho qualche domanda.
- Hai fatto benissimo! Dimmi, dimmi pure.
- ◆ Sì, guarda volevo sapere se c'è la possibilità di connettersi a Internet.

Sai, facciamo sempre tantissime foto e ci piace caricarle subito su Facebook...

- Sì, sì abbiamo una connessione wifi.
- ◆ Ah, benissimo. E senti, quante televisioni ci sono?
- Due, però una è piccolina...
- ◆ Ah, non importa! È per i bambini, così ognuno vede quello che vuole! E senti, un'ultima domanda: i bagni hanno la vasca da bagno o la doccia?
- Guarda, il bagno più grande ha una bella vasca grande, è comodissima per fare il bagno ai bambini. E nel bagno che sta nella camera matrimoniale c'è una vasca piccola, però per fare la doccia è perfetta. Ah, senti, a proposito di bagno, anch'io ho una domanda.
- ◆ Ma certo, dimmi.
- C'è il bidet?
- ◆ Sì, sì!
- Anche nel bagno piccolo?
- ◆ No, in quello piccolo no. Lì c'è la lavatrice... non c'era più spazio!
- E senti, avete la lavastoviglie? Odio lavare i piatti!
- ◆ Sì, tranquilla! Neanche a noi piace! Guarda, in cucina c'è di tutto, anche il microonde ovviamente.
- Perfetto! Tutto chiarissimo, grazie!
- ◆ Grazie a te! Ci sentiamo per e-mail, a presto!

Alla scoperta della lingua 2B – traccia 15

- Allora signora, cosa ne pensa di queste proposte? Vanno bene per le sue esigenze?
- ◆ Beh, sono tutte e tre molto interessanti, è un po' difficile scegliere!
- Però se vuole qualcosa di un po' diverso, secondo me il loft è una buona scelta. È spazioso come l'appartamento su due piani, però è più moderno.
- ◆ Sì, è vero però è un po' caro.
- Beh, ma ha una bellissima terrazza di 20 mq! Se no, c'è il bilocale, è meno caro del loft ed è molto comodo perché è in centro.
- ◆ Già... sì, effettivamente è più comodo del loft, però è meno luminoso... Mmm, non so, è che a me piacciono gli spazi ampi... Ma sì, guardi, pago un po' di più però è più bello: va bene il loft!

Qualcosa in più 2A – traccia 16

- ◆ Ciao Simone, sono Daniela! Che fai di bello oggi?
- Spolverare!
- ◆ Eh eh non sembri contento! Ma devi spolverare tutto il giorno?
- Guarda, domani vengono a pranzo i miei quindi devo pulire bene!
- ◆ Eh eh capisco! Ma dai spolverare non è poi così male! Io mi rilasso, infatti lo faccio ogni fine settimana...
- Beata te! Io invece odio spolverare, non lo faccio quasi mai!
- ◆ Io invece odio stirare!
- Già, ma io devo stirare quasi tutti i giorni, che pizza! Sai al lavoro metto la camicia...
- ◆ Io un'altra cosa che odio è lavare i piatti, è una seccatura! Appena posso compro la lavastoviglie!
- No, invece per me non è un problema lavare i piatti, lo faccio tutti i giorni, però non mi pesa.
- ◆ A me non pesa spazzare, è un'abitudine: tutte le sere dopo cena spazzo in cucina e nel salone.
- E l'aspirapolvere non ce l'hai? È molto più comodo e veloce!
- ◆ Sì, ma lo uso poco... al massimo due o tre volte al mese. Beh, ti lascio che devo fare il bucato.
- Io lo faccio dopo, o domani... Lo faccio spesso quindi ho poche cose da lavare...
- ◆ Uh, io ho chili di roba! Lo faccio solo una volta alla settimana perché non mi piace stendere... è proprio noioso!

Suoni e lettere A – traccia 17

1. La TV non ce l'hai?!
2. L'appartamento è proprio carino, pero non ci sono i balconi!
3. No, la lavapiatti non ce l'ho!
4. Questo spremiagrumi non funziona!
5. Hai comprato una casa tutta di legno?
6. La macchina del caffè si è rotta!

7. Questa poltrona di cartone è comodissima!
8. Andrea, perché non hai lavato i piatti?

Suoni e lettere B – traccia 18

progetto / oggetto / agi / vantaggi / paesaggio / disagio / Perugia / spiaggia / soggiorno / buongiorno / passeggiata / nostalgia

UNITÀ 4 UNA VITA DA SPETTACOLO

Testi e contesti 1A - traccia 19

1. Marcello Mastroianni è probabilmente l'attore italiano con maggior fama mondiale. Ha lavorato con i più grandi registi italiani: Luchino Visconti, Mario Monicelli, Federico Fellini. Proprio con Fellini ha girato uno dei film cult degli anni Sessanta, *La dolce vita*.
2. Pier Paolo Pasolini è stato uno dei grandi della cultura italiana del XX secolo. Artista poliedrico, è stato sceneggiatore, regista, poeta e scrittore. Ha lavorato con personalità come Fellini e Bolognini. *Accattone*, il suo primo lavoro come regista, è uno dei film più importanti del Novecento.
3. Indimenticabile la sua interpretazione in *Roma città aperta* di Roberto Rossellini, Anna Magnani è stata la prima interprete italiana a vincere il Premio Oscar come migliore attrice protagonista. È sicuramente uno dei volti più significativi del Neorealismo.

Qualcosa in più A - traccia 20

1. ● Lo sai che Sophia Loren ha trascorso diciassette giorni in carcere per frode fiscale?
 - ◆ Sul serio?
2. ● Nella scena della Fontana di Trevi della *Dolce vita*, Marcello Mastroianni indossava una muta sotto lo smoking per resistere all'acqua fredda.
 - ◆ Non mi dire!
3. ● Una volta Marilyn Monroe ha detto che la chiamavano "la Lollobrigida d'America" perché le sue forme ricordavano quelle di Gina Lollobrigida.
 - ◆ Davvero?
4. ● Sapevi che *La vita è bella* di Roberto Benigni ha vinto ben tre Premi Oscar? Uno come miglior film straniero, uno per il miglior attore protagonista e uno per la colonna sonora.
 - ◆ Accidenti!

Suoni e lettere A – traccia 21

1. Ma dai
Ma dai
2. Non mi dire
Non mi dire
3. Davvero
Davvero

Suoni e lettere B – traccia 22

fama / volo / vero / figura / funzione / evento

Suoni e lettere C – traccia 23

difficile / avventura / biografia / profondo / affitto / davvero / meraviglia / improvviso / motivo / differenza

In azione 1B – traccia 24

Alla fine degli anni '80, ora non ricordo bene se nell'88 o nell'89, ho fatto un viaggio in Marocco con degli amici. All'epoca avevo vent'anni, ed era il mio primo viaggio esotico, che emozione! Un giorno ci siamo trovati nel mezzo di un set cinematografico. Eravamo troppo curiosi e ci siamo avvicinati. Noi pensavamo di passare inosservati, sai, con tutta la gente che c'è su un set... ma a un certo punto abbiamo sentito qualcuno che ha detto in italiano: "Ma chi sono quegli stupidi proprio in mezzo alla scena?" Che vergogna, stavano proprio parlando di noi! Abbiamo fatto finta di non capire, di non essere italiani, ma lo hanno

capito subito e ci hanno presi in giro... che figura! Poi abbiamo scoperto che era il set del *Tè nel deserto*, di Bertolucci.

PROVE UFFICIALI, COMPrensione ORALE

Prove ufficiali, Esercizio 1 – traccia 25

- ◆ Giovanna, qual è il tuo posto favorito della casa o quello più speciale?
- Dunque, in realtà non ho un solo posto favorito, ma due: la cucina e il bagno.
- ◆ Ah sì?
- Sì, ad esempio adoro fare colazione, in cucina ovviamente, perché la mia cucina ha un balcone che dà su un cortile bellissimo, pieno di alberi, e mi piace tantissimo guardare fuori mentre mangio. E poi è molto luminosa e ampia.
- ◆ Ed è grande il balcone?
- Beh, abbastanza. D'estate ci cenò e ci prendo un aperitivo quando viene qualche amico... È molto gradevole.
- ◆ Insomma è un posto accogliente?
- Sì, sì, è molto intimo.
- ◆ Intimo come il bagno, no?
- Sì, anche il bagno è molto intimo, ma in un altro senso. Quando torno a casa dopo una giornata di lavoro stressante, mi faccio un bel bagno caldo... e mi rilasso! E poi è molto bello, tutto nuovo, e l'ho arredato seguendo i principi del Feng shui.
- ◆ E cioè?
- Per quanto riguarda i colori, secondo il Feng shui, le tonalità devono essere tra l'azzurro, il grigio, il verde e il bianco, e il mio bagno è azzurro e bianco. Ha una finestra grande e perciò è molto luminoso. È il luogo ideale per il benessere.

Prove ufficiali, Esercizio 2 – traccia 26

L'appartamento è abbastanza grande ed è diviso in due parti: la zona giorno e la zona notte. Ci sono: un soggiorno, una cucina, due bagni, uno studio, due camere da letto e un ripostiglio. Quando si entra dalla porta d'ingresso c'è subito il soggiorno e a sinistra ci sono la cucina e un ripostiglio. Nel soggiorno c'è una porta che divide la zona giorno dalla zona notte. Entrando nella zona notte c'è un piccolo corridoio. A sinistra c'è un bagno piuttosto grande e a destra, di fronte al bagno, c'è lo studio, accanto allo studio c'è la camera matrimoniale. L'altro bagno è in fondo al corridoio e la seconda camera da letto è tra i due bagni. Dal soggiorno si esce sulla terrazza e in cucina c'è un balcone.

Prove ufficiali, Esercizio 3 – traccia 27

- ◆ Se devo dire il nome di un attore che amo in particolar modo, mi viene in mente Massimo Troisi. Lo ricordo soprattutto nel film *Il postino*, perché mi è piaciuto moltissimo. L'ho rivisto proprio qualche settimana fa.
- Anch'io l'ho rivisto poco tempo fa.
- ◆ Sai che è stato l'ultimo film di Troisi? È morto poche ore dopo aver finito il film.
- Davvero?
- ◆ Eh, sì. È morto molto giovane, aveva solo 41 anni. E due anni dopo la sua morte, *Il postino* è stato candidato a cinque Premi Oscar, tra cui c'era la candidatura di Troisi come miglior attore. Purtroppo delle cinque nomination ha vinto solo quella per la migliore colonna sonora.
- Che peccato! A proposito di colonne sonore, a me piace tantissimo quella di *Nuovo cinema Paradiso*. La ricordi?
- ◆ Bella! Il film è di Giuseppe Tornatore, vero? E la musica di chi è?
- Di Ennio Morricone. Ma *Nuovo cinema Paradiso* non ha vinto l'Oscar per la colonna sonora, ha vinto come miglior film straniero, nel 1990.

UNITÀ 5 VOLENTIERI!

Testi e contesti 1B – traccia 28

- Pronto?
- ◆ Buongiorno. Sono Gianfranco Furlan, posso parlare con Francesco Del Farra?
- Sì, sono io.
- ◆ Sì, dunque, ho inviato un'e-mail per chiedervi di suonare alla festa di laurea di mia sorella.
- Ah, sì, sì... Ho risposto per dire che purtroppo non è possibile.
- ◆ Sì, ho appena letto l'e-mail, ho visto che suonate fino alle sette. Però la festa di mia sorella inizia alle otto, potreste venire più tardi, alle nove?
- Mmmm è un po' complicato... è che suoniamo un po' lontano da Montebelluna... ci vuole tempo per mettere a posto gli strumenti...
- ◆ Potrei avere una soluzione. Posso mandare qualcuno ad aiutarvi con gli strumenti.
- Potrebbe mandarci qualcuno ad aiutarci?
- ◆ Sì, sì, nessun problema.
- Beh, allora così sarebbe possibile.
- ◆ Quindi siamo d'accordo?
- Sì, sì. D'accordo. Sabato 23 saremo lì alle nove. Mando un'e-mail di conferma.
- ◆ Perfetto, grazie! Mia sorella sarà felicissima!

Alla scoperta della lingua 4B – traccia 29

1. ◆ Ciao Paolo, ti disturbo?
 - No, no, figurati! Sto guardando la TV...
 - ◆ Senti, sto montando un armadio, ma è un po' difficile... potresti venire ad aiutarmi?
 - Ma certo!
2. ◆ Ciao ragazzi, cosa fate con tutti questi pacchi?
 - Eh, ci stiamo trasferendo...
 - ◆ Ah sì? Volete una mano? Potrei aiutarvi a caricare qualcosa...
 - No, non ti preoccupare, grazie! Abbiamo quasi finito.
3. ◆ Fa molto caldo, no? Potrei aprire un po' la finestra...
 - Prego, prego, faccia pure!

Qualcosa in più B – traccia 30

1. Domani ho un colloquio di lavoro!
2. Mi sono laureata con centodieci e lode!!!
3. Vi piace il mio nuovo appartamento?
4. È nato Giulio!
5. Ho vinto il primo premio al concorso di poesia!
6. Allora vi è piaciuto il risotto che vi ho preparato?

Suoni e lettere A – traccia 31

1. ● Cameriere! Mi potrebbe portare un caffè decaffeinato, per favore? Certo, glielo porto subito.
2. ● Scusi, Le dispiace se apro la finestra?
 - ◆ Veramente ho un po' di freddo.
3. ● Direttore, vorrei chiederLe se posso prendermi un giorno di permesso venerdì prossimo...
 - ◆ Assolutamente no! Venerdì prossimo arrivano i clienti dalla Cina!
4. ● Ciao Giorgia! Posso venire a pranzo da te domani?
 - ◆ Ma certo! Mi fa molto piacere se vieni!
5. ● Senti, e se prendiamo un altro cane?
 - ◆ Non se ne parla nemmeno!
6. ● Romina, domani posso uscire un po' prima? Vorrei andare a prendere mio fratello all'aeroporto.
 - ◆ Certo, nessun problema.

Suoni e lettere B – traccia 32

collega / dialogo / telefonata / allora / solo / bello / volentieri / intelligente

In azione A – traccia 33

1. Senta, scusi, Le dispiacerebbe spostarsi un po', per cortesia? Non riesco a vedere la guida.

2. Il fumo mi dà fastidio, potrebbe andare a fumare un po' più lontano?
3. Per favore, potrebbe farmi una foto con la Torre?
4. Mi farebbe il piacere di abbassare la musica? Non sento quello che dice la guida.
5. Posso andare a fare un giro? Mi annoio!

In azione B – traccia 34

1. ● Senta, scusi, Le dispiacerebbe spostarsi un po', per cortesia? Non riesco a vedere la guida.
 - ◆ Oh scusi, vuole mettersi qui davanti?
2. ● Il fumo mi dà fastidio, potrebbe andare a fumare un po' più lontano?
 - ◆ Mi dispiace, ma siamo all'aperto. Se le dà fastidio, potrebbe spostarsi Lei.
3. ● Per favore, potrebbe farmi una foto con la Torre?
 - ◆ Volentieri! Come no!
4. ● Mi farebbe il piacere di abbassare la musica? Non sento quello che dice la guida.
 - ◆ Eh? Come, scusi?
5. ● Posso andare a fare un giro? Mi annoio!
 - ◆ Assolutamente no!

UNITÀ 6 SALUTE E BENESSERE

Testi e contesti 1B – traccia 35

- ◆ Carlotta?
- Oh ciao Lea! Quanto tempo! Come stai?
- ◆ Bene, tutto bene, grazie. E tu? Ti trovo benissimo, ma sei dimagrita?
- Sì, un pochino! Giusto due o tre chili, ma guarda, mi sento proprio meglio!
- ◆ E si vede! Ma ti sei messa a dieta?
- Ma guarda, proprio dieta no, semplicemente ho ridotto un po' le quantità, soprattutto a cena. E ti dirò che mangiando di meno, mi sento proprio meglio, più leggera e in forma.
- ◆ Brava, è la maniera più intelligente per dimagrire. Io purtroppo viaggio molto per lavoro e mangio spesso fuori, a volte salto anche i pasti...
- Ah no, questo fa malissimo! Cerca di mangiare sempre qualcosa. Beh, però almeno tu ti muovi molto, di certo non stai seduta tutto il giorno a una scrivania...
- ◆ Macché! Sono sempre in giro! E quando passo dei periodi che sto più tempo in ufficio, mi alzo spesso e mi muovo. Ti consiglio di farlo, aiuta la circolazione.
- ◆ Senti, ma perché non prendiamo un aperitivo e facciamo due chiacchiere con calma?
- Sì, volentieri! Qui vicino c'è un'enoteca che fa degli aperitivi molto buoni.
- ◆ Sì, dai, un pochino di vino buono fa sempre bene, al corpo e alla mente!

Testi e contesti 2B – traccia 36

- ◆ Buongiorno signora Penzo, mi dica, qual è il problema?
- Mah, dottore, guardi, da qualche giorno ho gli occhi sempre arrossati e mi lacrimano molto e ho sempre il naso chiuso.
- ◆ E starnutisce molto?
- Sì, faccio molti starnuti, uno dietro l'altro.
- ◆ Ha avuto anche degli episodi di tosse?
- No, la tosse no, però a volte ho la sensazione che mi manchi l'aria.
- ◆ E le prudono gli occhi e il naso?
- Sì, molto!
- ◆ Signora, probabilmente è solo un po' di allergia. Cerchi di tenere il cane in giardino, non lo faccia entrare in casa. Spolveri con più frequenza i mobili, e controlli se c'è della muffa in casa. Ah! Importantissimo: pulisca i filtri del riscaldamento sia in casa che in macchina, sono alcuni tra i posti prediletti degli acari...

Qualcosa in più 2B – traccia 37

- ◆ Non ti senti bene? Non hai un bell'aspetto...

TRASCRIZIONI AUDIO

- Mi fa un po' male la gola e ho un po' di mal di testa...
- ◆ Ti sei misurato la febbre?
- Sì, ma non ce l'ho.
- ◆ E tosse?
- No, nemmeno...
- ◆ Hai gli occhi un po' arrossati, forse è solo un po' di stanchezza o un colpo di freddo. Prenditi una tisana e riposati!

Suoni e lettere – traccia 38

- ◆ Ho mal di testa!
 - Bevi molta acqua, sdraiati per dieci minuti e stai al buio.
- ◆ Mi fa male la schiena
 - Non si preoccupi. Faccia questi esercizi e non sollevi cose pesanti.
- ◆ Sono sempre stressata per il lavoro!
 - Prenditi una camomilla!

In azione A – traccia 39

- ◆ Francesca, hai deciso cosa fare?
 - Sì, guarda ho consultato anche la Posta di Serena! A questo punto la cosa migliore è parlare direttamente con il mio ragazzo e spiegargli cosa mi preoccupa.
 - ◆ Brava, mi sembra la soluzione migliore!
 - Sì, siamo una coppia e dobbiamo mantenere la nostra indipendenza.
- ◆ Allora Mario, hai risolto il tuo problema con la paura di volare?
 - Beh, ho ancora un po' di paura, però mi hanno dato dei buoni consigli e quindi mi sento un po' più tranquillo.
 - ◆ Prenderai un calmante?
 - No, no, innanzi tutto cercherò di rilassarmi con un po' di musica e leggerò qualcosa di divertente.
 - ◆ Buona idea. E non bere caffè, mi raccomando!
 - Ah no no! Né caffè, né altre bevande eccitanti! Poi mi hanno consigliato di scegliere un posto nelle file centrali.
 - ◆ Ah sì? E perché?
 - Perché si sentono meno rumori, così non mi preoccupa! E poi per qualsiasi problema posso chiedere al personale di bordo.
 - ◆ Ma certo! Loro sono preparati e abituati a tranquillizzare le persone.
- ◆ Stefania, ti vedo tranquilla... ma oggi non vai dal dentista? Hai preso un tranquillante?
 - No, nessun tranquillante! Guarda, la mia vicina mi ha consigliato un dentista molto bravo, è molto paziente... è abituato a lavorare con i bambini!
 - ◆ Ah beh, allora sì che è paziente!
 - E poi mi accompagna un'amica che mi tranquillizza molto. E ho anche deciso di dire al dentista qual è il mio problema.
 - ◆ Ben fatto! Vedrai che ti aiuterà a far passare la paura.

UNITÀ 7 IL LAVORO CHE FA PER ME

Primo contatto – traccia 40

1. Io quello che voglio fare è l'attrice! Ma non di cinema, che non mi interessa molto, io voglio fare l'attrice di teatro! Studio da tantissimo tempo, ho cominciato quando avevo 9 anni... Purtroppo non è facile, infatti sto studiando anche per diventare educatrice infantile, così se non riesco ad avere successo nel mondo dello spettacolo, almeno posso insegnare ai bambini a recitare!
2. Da piccolo volevo fare il veterinario perché adoro gli animali. Poi volevo fare l'avvocato come mio padre. Infine, alle superiori, ho incontrato un professore che mi ha spinto a coltivare la mia vera passione, quella per la musica. Faccio il cantante lirico e sono fortunatissimo perché posso fare un lavoro che amo, e di questi tempi non è poco.
3. Mi ha sempre attirato il lavoro del medico. Assistere chi ha bisogno di aiuto, contribuire al benessere delle persone ed essere utile agli altri, mi sembra un bel modo di impegnare il proprio tempo. Ma mentre studiavo ho capito la mia vera vocazione: fare l'infermiere... e sono contentissimo della scelta!

4. Io sono maestra e mi è sempre piaciuto molto il mio lavoro, però adesso ho bisogno di cambiare, vorrei viaggiare e conoscere persone nuove. L'insegnamento è la mia passione e quindi mi sono iscritta a un master per diventare insegnante d'italiano per stranieri. Quando avrò finito, farò il tirocinio all'estero, e poi si vedrà...

Testi e contesti 1B – traccia 41

1. Ho lavorato per 15 anni al Comune della mia città e ho sempre avuto la passione per la pittura e per la decorazione in generale. Quando è nata mia figlia, ho decorato io la sua cameretta ed è stato un successo: è piaciuto a tutti! Mio marito mi ha spinto a fare dei corsi professionali e da 5 anni lavoro in proprio, decorando case, negozi, ristoranti... non ho più la stabilità economica del lavoro al Comune, ma sono molto più felice!
2. Facevo la guida turistica in un museo. Poi, per colpa della crisi, ho perso il lavoro, ma non mi sono perso d'animo. Ho pensato a quello che sapevo fare e a quello che mi piaceva: la cultura, le lingue e il contatto con la gente. Allora, insieme a degli ex colleghi ho messo su un B&B un po' speciale: si tratta di un B&B culturale! Oltre ad offrire alloggio, offriamo attività culturali in giro per la città: visite, itinerari tematici...
3. Eh sì, sono proprio fortunata: faccio un lavoro che adoro! Sono artigiana, faccio mobili su misura. L'attività era di mio nonno e io sono cresciuta nel suo laboratorio, ho imparato tutto da lui. Ma mi sono anche modernizzata: ho fatto dei corsi di restauro e ho ampliato i contatti grazie a Internet: ho un sito tutto mio e una pagina su Facebook su cui mi arrivano tantissimi ordini.

Alla scoperta della lingua 3C – traccia 42

1. ● Sai che Alberto vuole diventare corazziere?
 - ◆ Ma dai!!! Ma per fare il corazziere bisogna essere altissimi! Alberto è alto, ma secondo me non abbastanza...
 - Lo so e gliel'ho detto. Ma lui insiste.
 - ◆ E poi bisogna essere belli forti, i corazzieri stanno anche ore e ore in piedi...
 - Sì, ed anche è imprescindibile saper andare a cavallo...
 - ◆ Beh, lui da piccolo faceva equitazione, magari con qualche lezione recupera un buon livello.
 - Sai, invece, chi sarebbe un bravo corazziere? Il fratello di Camilla.
 - ◆ È vero! Lui sì che ha l'aspetto da corazziere, sarà alto due metri!
 - Sì ma poi guida benissimo la moto, fa motocross da quando aveva 12 anni!
2. ● Pierpaolo, ho deciso di cambiare lavoro!
 - ◆ Ah, sì? E cosa vorresti fare?
 - Il gondoliere!
 - ◆ Il gondoliere?! Ma scherzi?? Ma non è un lavoro per soli uomini?
 - No, no! È aperto a tutti!
 - ◆ E come funziona? Come si diventa gondoliere?
 - Si fa un concorso...
 - ◆ Un concorso?! E poi, che altro si deve fare?
 - Bisogna avere il diploma di maturità, meglio se in ambito turistico...
 - ◆ Ah, e tu ce l'hai, no?
 - Eh sì! E poi si devono conoscere le lingue, e io parlo l'inglese e il tedesco.
 - ◆ E bisogna superare qualche prova fisica?
 - Non è necessario essere fortissimi, l'importante è saper navigare bene. E poi sai che a me piace parlare e raccontare storie e curiosità su Venezia...
 - ◆ Eh sì, saresti proprio un bravo gondoliere!

Qualcosa in più B – traccia 43

1. Ciao, mi chiamo Chiara e ho 24 anni. È da dieci anni che studio danza, classica, moderna, contemporanea... e adesso vorrei cominciare a studiare coreografia. Mi piace anche cantare, canto in un gruppo gospel, però non ho mai studiato seriamente.
2. Mi chiamo Tommaso e ho 21 anni. Adoro lo sport. Infatti studio Scienze motorie e gioco molto bene a calcio e a tennis. Sono

abituato a lavorare con i bambini, insegno a nuotare a bambini tra i 4 e i 5 anni.

3. Salve! Sono Emiliano. Mi piacciono molto le lingue, parlo il tedesco perfettamente perché mio padre è tedesco e poi ho imparato molto bene l'inglese e lo spagnolo. Sono un ragazzo molto dinamico e mi piace il contatto con la gente, sono anche molto paziente.
4. Buongiorno, mi chiamo Nicoletta. Sono una ragazza molto allegra e socievole e mi piace stare in mezzo alla gente. Quando andavo al liceo ho studiato recitazione e ho anche organizzato degli spettacoli per la scuola. Ho lavorato per due anni in una profumeria e adesso studio per diventare guida turistica.

Suoni e lettere A – traccia 44

innovativo / animatore / innamorato / annuncio / dinamico / iniziativa / maggiorenne

Suoni e lettere B – traccia 45

accademia / commesso / diploma / immediato / memoria / nominare / scommettere / tema

In azione B – traccia 46

1. ● Allora dottoressa De Rossi, ho letto con attenzione il suo curriculum, ma vorrei farle comunque qualche domanda.
 - ◆ Ma certo, prego.
 - Vorrei sapere un po' più specificamente quali sono le sue qualifiche. Dunque, Lei si è laureata in Giurisprudenza, ma non ha mai esercitato in questo ambito...
 - ◆ Sì, esatto, io mi sono laureata in Giurisprudenza ma, mentre frequentavo l'università, ho fatto un corso di cucina e mi sono innamorata di questo mondo.
 - Da quanti anni fa la cuoca a livello professionale?
 - ◆ Da tredici anni ormai. Prima però ho frequentato una scuola di cucina a Parigi e ho fatto un breve periodo di pratica da Chez Maxime.
 - Quindi lei parla molto bene il francese?
 - ◆ Sì, il francese è una lingua che parlo con facilità e parlo anche l'inglese. L'ho studiato a scuola e ho fatto dei corsi in Inghilterra durante l'estate. Poi parlo anche un po' di spagnolo perché ho fatto volontariato per un anno in Chiapas, in Messico.
 - Benissimo. A lei piace il lavoro in équipe?
 - ◆ Sinceramente preferisco lavorare da sola, il mestiere del cuoco è molto creativo e per creare devo lavorare tranquilla.
 - Un'ultima domanda, quanti anni ha?
 - ◆ 42
 - Molto bene. Beh, Lei ha senza dubbio delle ottime referenze, Le faremo sapere qualcosa al più presto.
2. ● Buongiorno signor Massimi, avrei qualche domanda da farle in riferimento al suo curriculum.
 - ◆ Sì certo.
 - Allora, Lei ha 46 anni, e dice di aver fatto la scuola alberghiera e di aver lavorato per 10 anni in una mensa scolastica.
 - ◆ Sì, in effetti, è così. Ho lavorato nella mensa di una scuola. È stato un lavoro molto interessante perché bisognava sempre lavorare in collaborazione con le maestre e i dirigenti scolastici... sa, i bambini hanno particolari esigenze.
 - Benissimo, quindi è abituato al lavoro in équipe.
 - ◆ Sì, sì, e mi piace molto perché dagli altri s'impara sempre qualcosa di nuovo.
 - Ecco, vedo che Lei è specializzato nei piatti di pesce, ma immagino che non avrà problemi con i piatti di carne...
 - ◆ No, no, nessun problema. Nella mensa della scuola si doveva proporre un menù molto vario.
 - Ah! Un'ultima cosa, può fornirci delle referenze, nel suo curriculum non ne parla...
 - ◆ Proverò a chiedere, ma non posso assicurarglielo perché le persone con cui ho lavorato a scuola non lavorano più lì...
 - Capisco. Va bene, Le faremo sapere qualcosa al più presto. Grazie.

UNITÀ 8 FACCIAMO UN GIRO?

Testi e contesti 2B – traccia 47

- Senti, io vorrei andare al lido di Mondello...
- ◆ È lontano?
- No, è a 11 km da Palermo, dal centro con l'autobus ci vuole poco. È considerata la spiaggia dei palermitani.
- ◆ Non lo so... Perché non andiamo a visitare il Panificio Marello, visto che siamo da queste parti?
- Il Panificio Marello?
- ◆ Sì, ha una facciata in stile Liberty, dicono che sia bellissima.
- E dov'è?
- ◆ Qui vicino... guarda, se prendiamo questa strada ci arriviamo in cinque minuti.
- Va bene, d'accordo. Facciamo così: adesso visitiamo il Panificio Marello e verso sera andiamo al lido di Mondello e ci fermiamo a cenare. Che ne dici?
- ◆ Buona idea! Possiamo andare a cenare in un ristorante sul mare.
- Sì, ho voglia di assaggiare la pasta con le sarde!
- ◆ Beh, è uno dei piatti tipici! Ma comunque prima dobbiamo assolutamente andare al Teatro Massimo.
- No... A me non va tanto di andarci...
- ◆ E dai! È il più grande edificio teatrale lirico d'Italia e uno dei più grandi d'Europa!
- È da queste parti?
- ◆ Sì, sì, è vicinissimo, pochi minuti a piedi!
- E va bene... Allora, prima andiamo al panificio e al teatro, e poi però andiamo in spiaggia!

Alla scoperta della lingua 2C – traccia 48

Ciao Laura, sono Emma! Ho letto la tua e-mail. Bello il viaggio! Senti, noi veniamo però, visto che non siamo molto sportivi, seguiremo un programma diverso, ok? Sì, insomma, veniamo in moto! Da Portoferraio andremo direttamente a Marina di Campo, e da lì visiteremo con voi alcune spiagge e Marciana. E poi l'ultima notte dormiamo a Porto Azzurro. Ci vedremo lì, no?

Qualcosa in più B – traccia 49

- Senta, scusi. Per andare in via Cappello?
- ◆ A piedi?
- Perché? Ci vuole molto?
- ◆ Mah, ci vorranno 15/20 minuti... Allora, guardi, attraversa il ponte e poi va sempre dritto su via Garibaldi. Poi quando arriva a corso S. Anastasia, gira a destra e poi subito a sinistra. Lì c'è piazza delle Erbe, la attraversa e arriva a via Cappello.
- Mmmm... e in autobus?
- ◆ Sì, allora, attraversa il ponte e dopo il primo incrocio prende la seconda traversa a sinistra. Lì passa il 31.
- Ah va bene, grazie mille!

Suoni e lettere A – traccia 50

1. ● Stasera non ho voglia di uscire....
 - ◆ Ma sì, esci un pochino!
2. ● Al cinema? Mmmm non so...
 - ◆ No, dai, andiamo!
3. ● Ti va di andare a bere qualcosa?
 - ◆ Sì, sì, volentieri!

Suoni e lettere B – traccia 51

raro / terrazza / itinerario / turismo / arrivo / visitare / proporre / caro